

Strategie per la Mitigazione della Formazione di Acrilammide in Prodotti da Forno

- Convegno finale sulle attività e i risultati conseguiti per il progetto SALUTE N. 5149094
- Strategie per la riduzione del contenuto di acrilammide in prodotti a base di frumento tenero

T.O. 16.1.01 – Programma Regionale di Sviluppo Rurale della Regione Emilia Romagna 2014 - 2020

Martedì 10 Gennaio 2023

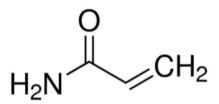
Santina Romani

santina.romani2@unibo.it

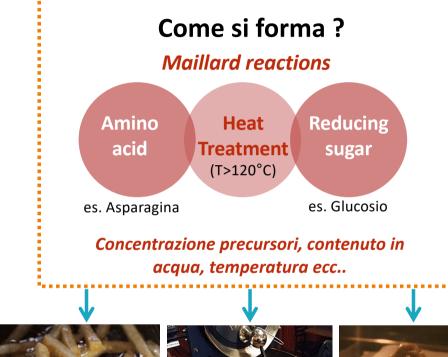
Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari

Acrylamide Background

Che cos'è?



- > Effetti tossici: neurotossicità, genotossicità, carcinogenicità.
- > "Probably carcinogenic to humans" Classe 2A (IARC, 1994).



FRYING

Proprietà finali richieste (es. odore, sapore, colore, texture)



Composti indesiderati (es. ACRYLAMIDE)







Raccomandazioni - Regolamenti - Linee Guida UE

- Raccomandazione CE 2007/331/CE
- Raccomandazione UE 2010/307/UE
- Raccomandazione UE 2011/9681/UE (valori indicativi)
- Raccomandazione UE 2013/647/UE
- Parere scientifico EFSA 2007-8; 2015
- Linee guida Food Drink Europe (FDE 2005-2019) ("Acrylamide Toolbox")
- REGOLAMENTO UE 2017/2158 (misure di attenuazione e

livelli di riferimento "benchmark levels",

- Raccomandazione UE 2019/1888/UE

(Introduzione di nuovo elenco di prodotti da monitorare;

es. pancakes, croissants, panini per hamburger, ciambelle, ecc.)



....in fase di discussione un *aggiornamento del Reg. 2017/2158* per:

- ✓ Riduzione degli attuali valori di riferimento
- ✓ Inserimento di nuovi livelli di riferimento e di Valori Massimi

Caffè tostato	400 μg·kg ⁻¹
French fries	500 μg·kg ⁻¹
Biscotti e wafers	350 μg⋅kg ⁻¹
Crackers	400 μg⋅kg ⁻¹
Cereali colazione	150 - 300 μg·kg ⁻¹
Pani morbidi	50 - 100 μg·kg ⁻¹
Pane croccante	350 μg⋅kg ⁻¹
Pane con spezie (panpepato)	800 μg⋅kg ⁻¹
Altri prodotti da forno	300 μg⋅kg ⁻¹



Strategie di Mitigazione nei Prodotti da Forno

.....nelle varie fasi del processo di produzione



Formulation Kneading Leavening Rolling and shaping Second leavening* **Baking**

*Optional

Selezione quali-quantitativa di ingredienti (a basso contenuto di asparagina/zuccheri) e additivi

Controllo dell'*umidità* e dell'a_w

Selezione di *agenti lievitanti* e delle *condizioni di lievitazione*

Controllo di *dimensioni-forma* e rapporto *superficie-volume*

Selezione di *agenti lievitanti* e delle condizioni di lievitazione

Utilizzo di *metodi di cottura alternativi* (es. vapore, microonde, vuoto, combinati)

Controllo di tempo-temperature

Pretrattamenti; utilizzo di enzimi (es. asparaginasi)



Acrylamide in Baking Products: A Review Article

Javad Keramat • Alain LeBail • Carole Prost • Maryam Jafari



Non sempre

- facili da applicare
- efficaci

Spesso:

influenza negativa sulle caratteristiche finali del prodotto



Overview on mitigation of acrylamide in starchy fried and baked foods

Gurunathan Baskar* and Ravi Aiswarya



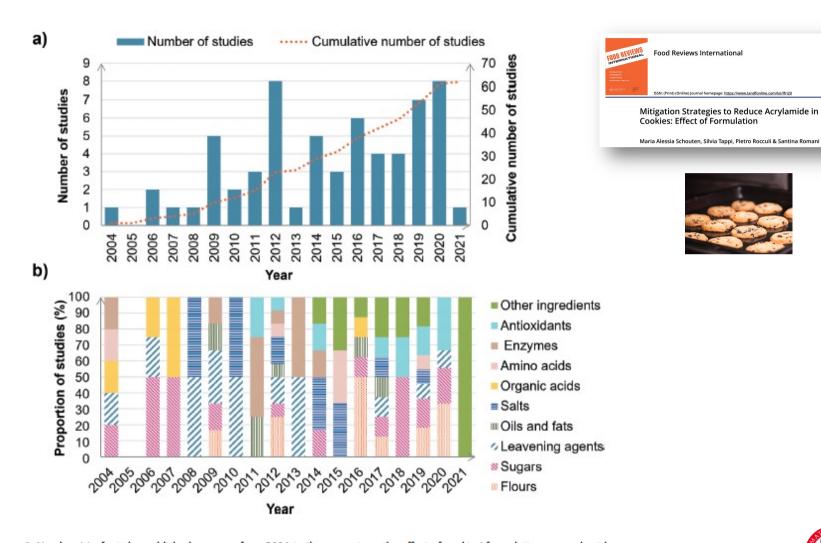


Figure 1. Number (a) of articles published per year, from 2004 to the present, on the effect of cookies' formulation on acrylamide formation with the related cumulative trend and percentage proportion (b) of each ingredient studied per year.



Taylor & Francisco

Food Reviews International

Strategie <u>più promettenti</u> per un efficace controllo e riduzione dei livelli di AA nei <u>prodotti da forno</u>:

- > selezione della *tipologia e quantità e microstruttura dei principali ingredienti in formulazione*, specie <u>sfarinati e</u> <u>zuccheri</u>, per ridurre il contenuto dei principali precursori (asparagina e zuccheri riducenti);
- > riduzione/controllo dell'utilizzo di altri ingredienti (es. frutta disidratata e secca, caffè, cioccolato, olive ecc.) che possono contenere zuccheri riduttori, asparagina e AA;
- utilizzo di enzima asparaginasi a condizioni di trattamento controllate (es. umidità, pH, temperatura, tempo) per ottimizzarne l'efficacia;
- > riduzione della quantità di lievito chimico e/o sostituzione totale o parziale del bicarbonato di ammonio con agenti lievitanti alternativi (bic. di sodio o di potassio);
- > selezione delle *condizioni* di *lievitazione biologica* più appropriate (es. selezione microorganismi, tempi, temperature ecc.) *per favorire il metabolismo microbico* e rallentare la reazione di Maillard in cottura;
- aumento dello spessore dell'impasto, dove possibile;
- riduzione delle temperature di cottura ed eventuale prolungamento dei tempi;
- prediligere cotture in modalità statica o utilizzo di metodi di cottura in combinazione.



Obiettivo delle strategie studiate

- Identificazione e ottimizzazione di alcune *strategie di mitigazione dell'acrilammide* in *patate, caffè* e *prodotti da forno*.

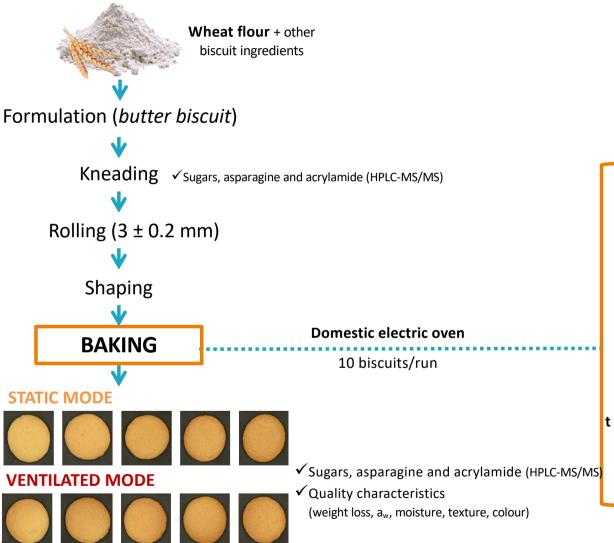
- Studio e selezione delle migliori strategie di controllo *tenendo in* considerazione il mantenimento delle caratteristiche qualitative nel

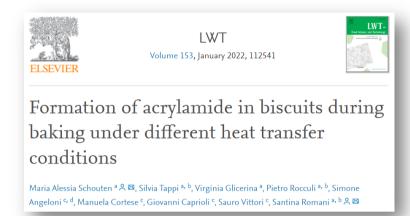
prodotto finito.



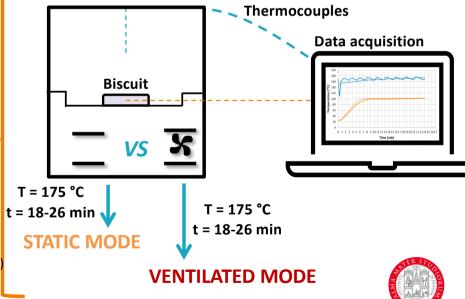


- Effetto delle condizioni di cottura su biscotti



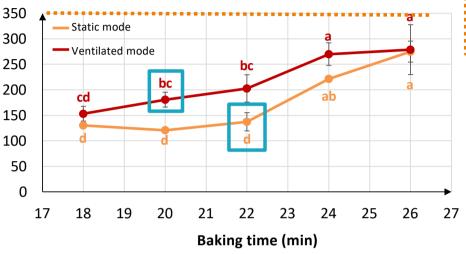


Evaluation of common baking methods:



ALMA MATER STUDIORUM Università di Bologna Campus di Cesena

AA in biscotti durante la cottura

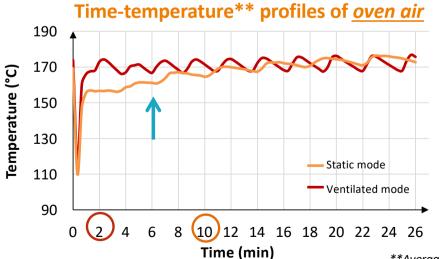


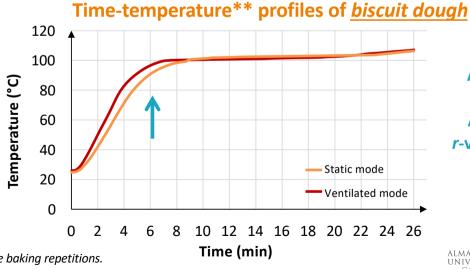
Reg. (EU) 2017/2158 benchmark level: 350 μg/kg

<u>Circolazione forzata dell'aria</u> (V mode):

- aumento più rapido della temperatura
- distribuzione più omogenea del calore,
- maggiore disidratazione del prodotto
- -> AA tra 20 e 22 min di cottura

Different letters indicate significant differences among samples (p<0.05).





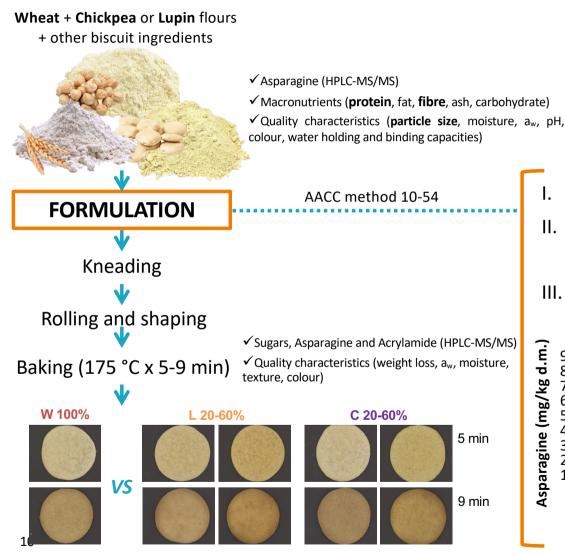
Acrylamide VS **Asparagine** r-value = -0.90



Acrylamide (µg/kg d.m.)

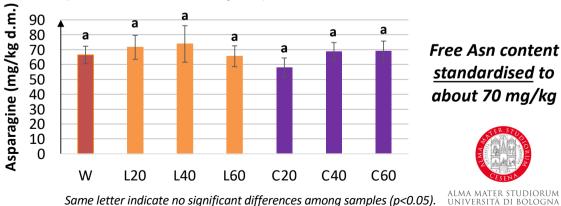
- Utilizzo di sfarinati alternativi in FORMULAZIONE

- Effetto di farina di lupino (L) e cece (C) nella formulazione di biscotti





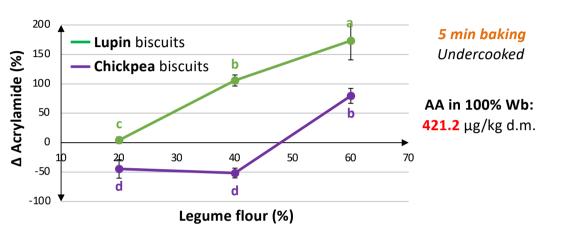
- 100% wheat flour (W100 control sample).
- Wheat flour replaced by 20, 40 and 60% Lupin flour (L20, L40, L60 samples).
- III. Wheat flour replaced by 20, 40 and 60% Chickpea flour (C20, C40, C60 samples).





CAMPUS DI CESENA

Contenuti di AA % vs AA in biscotti con 100% frumento (Wb) a differenti livelli di cottura

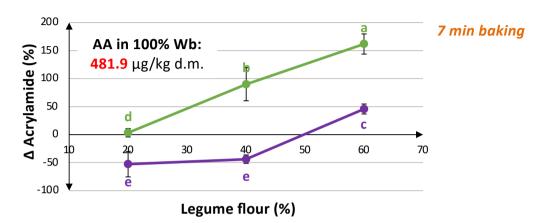


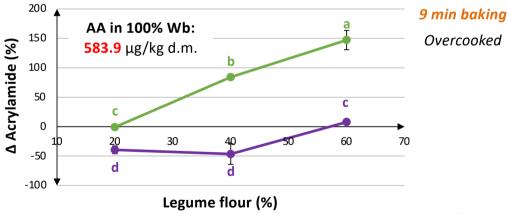


> Contenuto di fibre: < umidità e a_w biscotti > Maillard reaction > AA

- Farina di CECE (20 e 40%) vs Frumento:

- > Granulometria: < interazione tra precursori vs Wb Proteine del cece: > la stabilità termica degli zuccheri, riducendone la reattività e rallentando la Maillard <AA</p>
- <u>60% di farina di CECE</u>: l'effetto dell'elevato contenuto in fibra prevale (<a_w) su quello positivo delle sue proteine facendo aumentare la formazione di AA



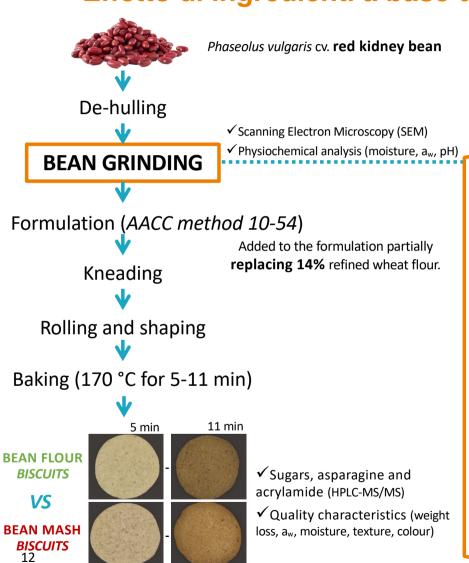


Different letters indicate significant differences among samples (p<0.05)



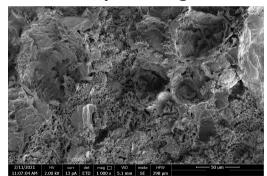
- Utilizzo di sfarinati alternativi in FORMULAZIONE

- Effetto di ingredienti a base di fagioli rossi nella formulazione di biscotti



Bean ingredients analysis by SEM:

Cryo-milling



FARINA DI FAGIOLI

Cellule <u>danneggiate</u>Disponibilità precursori AA

Boiling and mashing

Food Control

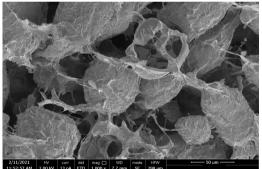
Volume 140, October 2022, 109054

The use of kidney bean flour with intact

Maria Alessia Schouten ^a $\stackrel{\triangle}{\sim}$ $\stackrel{\boxtimes}{\sim}$, Christos Fryganas ^b $\stackrel{\boxtimes}{\sim}$, Silvia Tappi ^{a, c} $\stackrel{\boxtimes}{\sim}$, Santina Romani ^{a, c} $\stackrel{\boxtimes}{\sim}$,

cell walls reduces the formation of

acrylamide in biscuits



PUREA DI FAGIOLI

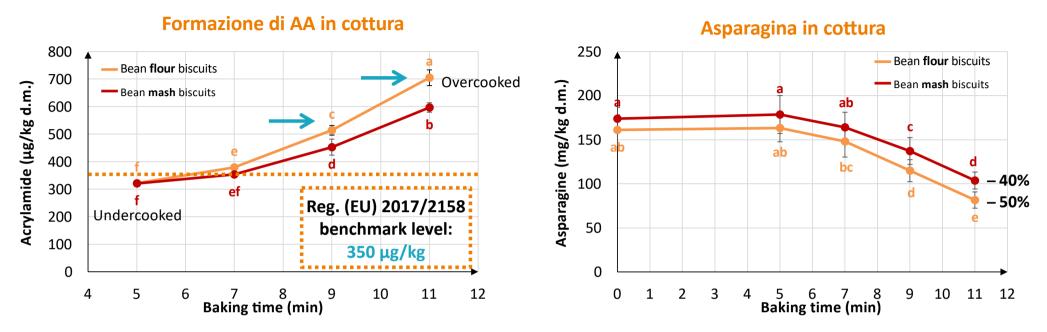
Cellule <u>intatte</u>

< Disponibilità precursori AA



VS

Vincenzo Fogliano ^b ⊠



Different letters indicate significant differences among samples (p<0.05).

> Danneggiamento delle pareti cellulari (Bean flour biscuits):

> disponibilità di precursori dell'AA (+ presenti nelle cellule cotiledonari dei semi)
più veloce disidratazione dei biscotti in cottura > MR > AA



Conclusioni

- ✓ Tutte le misure studiate garantiscono il *mantenimento delle caratteristiche qualitative finali* desiderate e tipiche per ciascun prodotto alimentare
- ✓ Facilmente applicabili nell'industria e nel settore della ristorazione poiché non prevedono l'utilizzo di ingredienti particolari e/o costosi, né di tecnologie e/o pretrattamenti difficilmente applicabili o ancora molto innovativi e quindi come tali poco sostenibili
- ✓ *Ricerche in corso*: effetto di alcuni *ingredienti utilizzati per arricchire e differenziare le formulazioni di prodotti da forno dolci e salati,* sulla formazione di AA in questi ultimi



GRAZIE PER L'ATTENZIONE

Ringraziamenti

- Dr.ssa Maria Alessia Schouten
- Gruppo di ricerca del Prof. **Sauro Vittori**, (*School of Pharmaceutical Sciences and Health Products*) <u>Università di Camerino</u>
- Gruppo di ricerca del Prof. **Vincenzo Fogliano**, (Food Quality & Design group of the Department of Agrotechnology and Food Science) <u>Wageningen University and Research</u> (Netherlands) WAGENINGEN





Santina Romani

santina.romani2@unibo.it

www.unibo.it

Strategie di Mitigazione negli Alimenti

CONVENZIONALI:

Selezione di materie prime e *formulazione*

Pre-trattamenti di blanching, dipping e con enzimi Modulazione di umidità, forma-dimensioni e parametri di altre fasi dei processi Controllo dei parametri di cottura (temperature, tempi ecc.)

INNOVATIVE:

Pre-trattamenti con tecnologie emergenti (es. PEF, US, HHP) Pre-trattamenti con microrganismi (es. in dipping, fermentazione) Metodi di cottura alternativi (es. vapore, vuoto, microonde)

Strategie di rimozione su prodotti cotti (es. fluidi supercritici)

ASPETTI CRITICI

- > Non sempre efficaci su tutti i prodotti alimentari.
- > Non sempre facili da applicare su scala industriale.
- > Molti di essi influenzano nagativamente le caratteristiche finali dei prodotti.



